

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

1 dicembre 2011

Con il web condominiale risparmio e spazi connessi

di Emiliano Sgambato

La bolletta internet tra le spese condominiali, con costi molto più bassi rispetto a quelli dei normali contratti. Un portale d'accesso al web con una bacheca virtuale e l'accesso a tutti i conti e i documenti del condominio. La connessione wifi negli spazi comuni, così che si possa navigare, per lavoro o per svago, anche nel cortile condominiale mentre i bambini giocano. Skype al posto della linea telefonica in ascensore e, perché no, un social network dedicato agli abitanti del palazzo. Sono tutti scenari fino a poco tempo fa futuribili, che in molti casi invece sono già realtà.

«Sono bastati un paio di mesi di pubblicità su Google – racconta Diego Piazza, ingegnere di WiConN, piccola società Ict di Monza – per ricevere molte richieste di collegamenti web condominiali. In genere chiama chi vuole risparmiare sui costi».

Ma come funziona in pratica? Il provider fornisce una banda "condominiale" più larga rispetto a quella standard offerta ai privati con l'Adsl – o addirittura, nelle zone non coperte, porta il segnale via radio (hiperlan) attraverso l'installazione di un antenna sul tetto – e connette l'edificio tramite un access point in un locale comune dello stabile. Poi basta derivare la linea su tutti i piani, o comunque nei punti in cui si vuole portare la connessione (ad esempio in giardino), e installare delle piccole antenne che diffonderanno il segnale wifi alle singole utenze. Ciascuno avrà una password di accesso per mantenere riservati i propri dati e potrà conservare un numero personale di telefono (grazie al sistema Voip). I costi variano a seconda della banda di cui si vuole disporre e del numero di condomini interessati. Indicativamente si può stimare un dimezzamento dei costi per una capacità media in download simile a quella offerta dalle tradizionali linee Adsl domestiche e una ventina di utenze. Con un esborso di installazione di circa 1.500 euro.

Ma è anche possibile pagare la stessa cifra di un abbonamento tradizionale, per navigare però molto più veloce. Unidata, società che sta investendo soprattutto a Roma per portare la banda larga nelle case attraverso fibra e hiperlan, offre ad esempio collegamenti privati da 25 Mega e 500 minuti di traffico voce a 38 euro al mese (120 euro di attivazione).

L'installazione di una rete internet condominiale può essere considerata, in analogia con quanto previsto dalla legge 66/2001 per gli impianti di tv satellitare, «un'innovazione necessaria»: per l'approvazione in assemblea è quindi sufficiente la maggioranza di un terzo dei partecipanti al condominio e un terzo del valore dell'edificio. In questo caso l'amministratore sarà tenuto a gestire il contratto per tutti i condomini che vorranno accedere al servizio; questi si divideranno i costi dell'opera, a cui dovrà contribuire anche chi vorrà eventualmente accedere in un secondo momento. Anche nel caso la mozione venga bocciata, un gruppo di condomini potrà installare una rete che verrà gestita privatamente. Infatti è comunque possibile utilizzare le parti comuni, se non se ne impedisce il pari uso agli altri condomini e non si lede il decoro dell'edificio.

1 dicembre 2011

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati